



# Notiziario del Rotary Club Livorno "Mascagni"



Presidente: Elvis Felici

Responsabile notiziario :Alberto G. Carelli

Pag 1

Marzo 2016

Marzo è il mese della primavera, della vita che si risveglia, dei fiori, dei colori e della gioia. La vita, bene prezioso ed unico che va difeso ed amato, goduto ed apprezzato, ammirato e rispettato. Un bene che ci è stato donato e del quale spesso, forse troppo spesso, non abbiamo coscienza e considerazione. lo diamo per scontato. E come tutte le cose scontate tendiamo a banalizzarlo, a sottovalutarne l'importanza. E così trascorriamo i giorni della nostra esistenza, presi dalla quotidianità e travolti dall'esistere senza vivere.

Il nostro Club sta realizzando un progetto importante in questa seconda parte dell'annata rotariana, ovvero l'estensione della rete di defibrillatori cardiaci presenti nella nostra città. Ne verranno posti in esercizio ben cinque, in punti molto frequentati e dove ancora mancano. Grazie alla collaborazione con l'Associazione Livornese Amici del Cuore, che cura l'addestramento delle persone che possono trovarsi nelle vicinanze dell'apparecchio in caso di necessità, daremo il nostro contributo alla vita, o meglio al salvataggio della vita minacciata dall'arresto cardiaco. Ci auguriamo che non si renda mai necessario il loro uso, ma se dovesse capitare avremo contribuito in modo concreto ed efficace a salvare una vita. Che cosa c'è di più bello ed utile? Stiamo cercando di mettere in atto quegli ideali rotariani nei quali crediamo e che uniscono le nostre persone e le nostre forze al servizio della comunità nella quale viviamo.

Mio padre mi ricordava spesso che la vita è un bene simile all'acqua, del quale ci rendiamo conto a pieno nel momento in cui scarseggia o manca. Il mese di marzo è dedicato dal Rotary proprio a questo bene prezioso quanto la vita, l'acqua. E' il "mese dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie" dei quali ancora troppi esseri umani sono privi. Nella nostra civiltà occidentale abbiamo migliorato molto la situazione sotto questo profilo, ma ancora molta strada rimane da percorrere. La crisi economica che ci ha attanagliato, e che ancora non sembra completamente superata, ha imposto tagli nell'assistenza sanitaria che non consentono più un servizio gratuito per tutti. La salute dovrebbe rimanere un diritto di tutti, come lo è stato nel nostro Paese per molti anni. Siamo stati esempio per molti Stati e vorremo continuare ad esserlo.

Buon Rotary

## 3 FEBBRAIO: GIOVANNI OPPIMITTI

Che il vissuto del Rotary negli Stati Uniti abbia aspetti diversi rispetto a quanto accade da noi è risaputo. Ma un racconto puntuale delle riunioni settimanali, degli obiettivi di un Club e delle attività che esso svolge non è frequente ascoltare. Giovanni Opimitti, rotariano del Club di Livonia, cittadina dello Stato del Michigan, ce lo raccontò nel caminetto di mercoledì 3 febbraio. Giovanni è livornese, con una laurea in ingegneria, che si è trasferito per lavoro negli USA ed è stato cooptato dal Rotary Club di Livonia del quale ha fatto parte per molti anni.

Il Club di Livonia si riunisce settimanalmente al lunedì alle 12. Come è nello stile americano le riunioni non prevedono abbigliamento formale e prevedono anche una figura di “giudice senza appello” che commina piccole pene pecuniarie a chi, ad esempio si presenta in ritardo alla riunione o non indossa la spilla. Pene che ammontano ad un dollaro, ma che fanno parte di una raccolta che a fine anno permette la realizzazione di qualche service. Livonia è una città di centomila abitanti all’interno della quale è stato costruito un “Rotary Park”, fruibile dall’intera popolazione. Nel periodo pasquale viene utilizzato per un’originale gara tra i bambini della città. In punti diversi del parco vengono distribuite uova di plastica che i bambini, divisi per fasce di età devono raccogliere nel maggior numero possibile. Premi per tutti ed una festa concludono una giornata dedicata al Rotary ed alle sue attività.

Ottima l’iniziativa di una lotteria con premi in denaro ed in particolare quella annuale che prevede la vendita di biglietti al prezzo di 100 dollari ciascuno, nei quali è compresa la cena per due persone. Vengono proposti ai rotariani ma anche alla popolazione ed agli sponsor, in modo da raccogliere parecchie decine di migliaia di dollari da impiegare per i services. La serata nella quale vengono estratti i biglietti vincenti si trasforma in una grande festa molto partecipata.

I Soci del Livonia, così come è diffuso negli Stati Uniti, partecipano in prima persona ad attività sociali che prevedono il lavoro manuale. Così Giovanni ci ha mostrato alcune foto della riparazione di una casa per una persona in difficoltà economiche e della raccolta di foglie presso il giardino di una scuola pubblica.

Pur nelle differenze operative i principi di base che costituiscono l’agire rotariano sono i medesimi, così come sono identici i criteri di selezione ed ammissione dei soci. In definitiva, seppure separati da migliaia di chilometri e da una differenza di tradizioni e di costumi, i rotariani sono uniti da quei principi che funzionano da collante per uomini e donne che ritengono valido il principio “Serve above self”.(e.f.)



## 10 FEBBRAIO CONVIVIALE CON IL CIRCOLO CULTURALE FILIPPO MAZZEI

Il porto di Livorno è diventato intercontinentale ben più di due secoli addietro. Ce lo hanno ricordato i relatori che sono intervenuti alla serata di mercoledì 10 febbraio, nella quale il professor Maurizio Vernassa, storico del Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Pisa ed il dottor Massimo Balzi, presidente del Circolo Culturale Filippo Mazzei, hanno illustrato la figura di Filippo Mazzei. Mazzei fu un uomo eclettico, nativo di Poggio a Caiano, che occupò ruoli importanti nell'Europa di fine settecento divenendo tra l'altro consigliere e rappresentante del re di Polonia. La figura di Mazzei viene particolarmente ricordata e celebrata negli Stati Uniti d'America dove egli si recò e partecipò attivamente alla guerra d'indipendenza americana. Si stabilì in Virginia e da là intraprese una serie di traffici commerciali con il Granducato di Toscana, assumendo Livorno come porto al quale far affluire le merci e dal quale far partire le piante di vite, di olivo ed i prodotti italiani che avrebbero trovato i favori degli acquirenti americani. Da Livorno fece persino partire la carta da musica che mancava nei nascenti Stati Uniti.

Mazzei è considerato uno dei padri fondatori degli Stati Uniti. Fu intimo amico dei primi cinque presidenti americani ed in particolare ispirò Thomas Jefferson con il quale ebbe anche una vicinanza di domicilio. Mazzei fu ispiratore di importanti articoli della costituzione americana e venne ricordato da J.F. Kennedy nei suoi scritti e celebrato con l'emissione di un francobollo da parte della poste USA. Morì a Pisa nel 1816 e quest'anno ricorre il bicentenario della morte. Il Circolo Culturale Filippo Mazzei, del quale il dottor Balzi è presidente, ha organizzato una serie di appuntamenti culturali nei luoghi che hanno visto Mazzei presente qui, nella nostra area. In particolare dal 13 al 20 marzo prossimo si celebrerà la Mazzei week che avrà una tappa livornese il giorno venerdì 18 marzo alla Fortezza Vecchia dove si parlerà di "Filippo Mazzei e i commerci Italia-USA". Il tema verrà affrontato dal punto di vista storico, ma anche attuale e tutti siamo invitati a partecipare, anche per approfondire la conoscenza di un personaggio come Mazzei che è più noto oltre oceano che nei luoghi dove ebbe origine e dove venne a concludere la propria esistenza terrena.(e.f.)



## SABATO 6 FEBBRAIO INTERCLUB ROTARACT

Sabato 6 febbraio 2016, si è svolto l'Interclub tra il Rotaract Livorno, Cascina e Pontedera in collaborazione con la Commissione Azione Internazionale del nostro distretto. Il tema della serata è stato " I giovani: le competenze e la competizione nel mondo del lavoro" argomento del quale ci ha parlato al termine della cena, la nostra relatrice, la dott.ssa Darya Majidi che con i suoi anni di esperienza e la sua carriera da imprenditrice, ha entusiasmato tutti i presenti. Darya ci ha trasmesso con la sua energia, un punto di vista realistico del mondo lavorativo attuale, dandoci consigli e fornendoci diversi spunti di riflessione.

L'intervento è stato molto gradito da tutti quanti.

Il ricavato della serata è stato devoluto alla commissione Azione Internazionale per il service distrettuale "Onlus Karibuni".

Un sentito ringraziamento a Darya a nome di tutto il mio Club, e di tutti i partecipanti.

Eleonora Ciampi

Presidente Rotaract Club Livorno 2015/2016.



### **Scoperte le onde gravitazionali Einstein le aveva previste**

**Il Rotary Mascagni è sempre avanti!**

All'incirca un anno fa, durante la mia presidenza, ho avuto il piacere e l'onore di invitare come relatore ad una nostra conviviale il Professor Federico Ferrini, esimio scienziato di fama internazionale e per di più di origini livornesi.

In qualità di Direttore, ci ha parlato dell'Osservatorio Gravitazionale di S. Stefano a Macerata a Cascina, EGO (European Gravitational Observatory) e dell'interferometro Virgo, struttura a bracci laser finalizzata a catturare le onde gravitazionali.

L'ambizioso progetto era stato avviato all'inizio degli anni '90 dal fisico Adalberto Giazotto, pure lui invitato dal nostro club nell'annata 2011-2012 per parlarci della sua splendida collezione di Grandi Cristalli provenienti da ogni parte del mondo.

Virgo è stato completato nel 2013 ed il suo progetto di studio è la risultante di una collaborazione tra l'istituto italiano di Fisica Nucleare ed il Centre National de la Recherche Scientifique francese.

Virgo è il più potente interferometro esistente in Europa.

Nel mondo ci sono solo due apparati simili al Virgo situati in USA (a Seattle ed a Los Angeles).

Nel giugno scorso un gruppo di soci rotariani e di amici appassionati di fisica e astronomia, su invito del Professor Ferrini, ha potuto visitare l'interferometro di Cascina, un fiore all'occhiello della nostra tecnologia che occupa 250 scienziati ed è costato oltre 300 milioni di euro.

L'invito di Giazotto e di Ferrini come relatori al nostro club è stato quindi non solo lungimirante, ma, per così dire, di "buon auspicio"!

Infatti l'11 febbraio scorso da Virgo e, contemporaneamente, da Livingston negli USA per l'omologo esperimento "Ligo", è stato finalmente dato l'annuncio ufficiale della scoperta delle onde gravitazionali.

Le OG sono analoghe alle onde elettromagnetiche che sono emesse da cariche elettriche accelerate.

Tutto ciò era già stato previsto un secolo fa da Albert Einstein, quando illustrò la sua "Teoria della Relatività Generale" nel novembre del 1915, ma lui pensava che le OG fossero talmente piccole da non poterle cogliere e misurare.

Finora infatti, nonostante tutti i tentativi, non erano state catturate e questo annuncio può considerarsi senza dubbio la scoperta del secolo.

Ci sono voluti venticinque anni di studi, l'impegno di oltre mille ricercatori ed il contributo di sedici Paesi distribuiti in quattro continenti.

Certamente gli scienziati che hanno partecipato agli esperimenti saranno tra i prossimi candidati ai Premi Nobel per la Fisica.



## A PROPOSITO DI MASCAGNI

Rubrica a cura di Elvis Felici

### A PROPOSITO DI MASCAGNI...

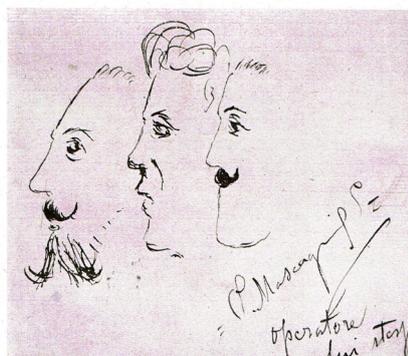
Il "Teatro Illustrato" era una rivista molto diffusa negli anni 80 e 90 dell'ottocento. La si poteva trovare persino dal barbiere, e fu proprio in quel luogo che Mascagni lesse del concorso che l'editore Sonzogno aveva bandito per un'opera originale di un solo atto. Si dice che dopo aver letto l'annuncio cominciò a maturare l'idea di partecipare, scartando nella sua mente, mentre si faceva fare la barba, il ricorso a librettisti noti e famosi. Ci sarebbero voluti troppi denari e non poteva permetterselo. Al contropelo aveva messo a fuoco il progetto. Sarebbe andato a Livorno a parlare con i suoi amici.

E così incontra Giovanni Targioni Tozzetti al quale dice: "Nanni, proprio tu devi scrivermi il libretto per il concorso Sonzogno!". Targioni Tozzetti non si sente all'altezza e vuole farsi da parte, ma il Maestro non gli dà scampo: "Pochi discorsi. Se mi vuoi bene, se credi in me, fammi il libretto!". Ed aggiunse di essere assai sollecito, pena la scadenza dei termini del concorso.

Nanni lavora giorno e notte al Circolo Filologico del quale è bibliotecario e proprio mentre a voce alta rilegge declamando e battendo i pugni il noto "Bada Santuzza schiavo non sono" entra nella stanza Guido Menasci, segretario del Filologico. Targioni gli racconta che sta scrivendo per il comune amico Pietro e gli chiede aiuto per poter completare il testo nei tempi richiesti dal Maestro. Menasci non ha dubbi ed accetta di buon grado: "lavoriamo insieme, l'unione fa la forza. Viva l'Italia". Così quei testi che venivano scritti ed inviati con le cartoline postali arrivarono in tempo a far nascere la stella di Pietro Mascagni ed ancora oggi riecheggiano in tutto il mondo le note e le parole di quei livornesi che hanno creduto in se stessi e nella loro capacità di produrre arte immortale. (e.f.)



*I librettisti e il musicista di «Cavalleria» nel 1890. (Da sinistra: Giovanni Targioni Tozzetti - Mascagni - Menasci).*



*Gli autori di «Cavalleria» in un disegno di Mascagni*

## UN LIBRO AL MESE A cura di Giampaolo Luzzi

### 2) I RACCONTI DEL MARESCIALLO di Mario Soldati (248 pag)

Lo stile narrativo di Soldati rende il libro piacevole e fa entrare subito in confidenza con il maresciallo Arnaudi. Scritto come resoconto di racconti raccolti dallo stesso scrittore (e regista) dal maresciallo, è un libro piacevole che riporta a fatti antichi, svoltisi in provincia, da gente e contro gente modesta e vera, scevra dall'attuale ridondanza di situazioni e desideri. Insomma, delitti quasi "innocenti", rispetto la barbarie attuale. Dove il colpevole ancora si pente di ciò che ha fatto ed il delitto può consistere anche solo in furtarelli o piccole truffe, oggi depenalizzate. La sua lettura mi ha messo un'enorme nostalgia per l'Italia che non è più...

## LA SCIENZA PROGREDISCE, MA NON LA COMPRESIONE TRA GLI UOMINI

Nell'andare verso il centro VIRGO di Cascina dove l'11 febbraio alle 16,30 si è tenuta la conferenza stampa, in contemporanea con Washington, per l'annuncio ufficiale della misurazione delle onde gravitazionali riflettevo sulla portata dell'evento. Una tappa della conoscenza, attesa per un secolo, che sarà ricordata in futuro come uno dei momenti fondamentali delle scoperte umane. Mi domandavo che cosa avrà provato la signora Curie nello scoprire la radioattività o il signor Roentgen quando ha capito che cosa fossero i raggi X. Ed ancora Pasteur quando vide che la penicillina poteva uccidere i batteri e più indietro nel tempo Galileo che osservava i pianeti dal suo cannocchiale. Tappe, momenti che hanno fatto crescere l'umanità intera, che hanno dato uno slancio alla conoscenza della natura e dei suoi fenomeni. E che, inevitabilmente, hanno direttamente o indirettamente migliorato la qualità della vita sul pianeta.

Arrivato a VIRGO e superato i controlli e gli sbarramenti ho parlato con alcuni scienziati che hanno lavorato alla scoperta in attesa dell'ora fissata per la comunicazione. Uomini e donne, semplici uomini e donne ed uomini e donne semplici. Mi hanno raccontato delle loro emozioni, dei loro timori, delle verifiche e di quei grafici passati migliaia di volte sotto i loro occhi. Delle loro notti insonni, dell'eccitazione e dei richiami interiori alla calma, della voglia di raccontare e del segreto che la scienza, quella vera, impone fino a che non c'è estrema sicurezza del dato scientifico. Mi ha colpito come in momento nel quale si sarebbe parlato di universo, di miliardi di anni e di masse che neppure si riescono ad immaginare gli uomini e le donne mi abbiano raccontato di se stessi, del loro intimo pensiero. La scoperta è dominio di tutto il genere umano, i sentimenti sono patrimonio di se stessi, anche di fronte all'immensità.

In sala si fa silenzio ed arriva il momento tanto atteso: "Ladies and Gentlemen..." e scoppia un applauso che sembra non avere fine. Ne seguono le spiegazioni tecniche in un crescendo di sorrisi ed i visi si distendono. Viene proiettato il grafico di quello che è stato misurato, pochi segni che durano meno di un secondo e che sono arrivati a noi viaggiando per un tempo enorme, un miliardo e trecento milioni di anni. E noi, tutti noi, l'intero genere umano li ha catturati, li ha decifrati ed ha fatto un balzo in avanti nella conoscenza. Tutto questo ci aiuterà comprendere la mente di Dio? Chi può dirlo. Quello che ancora non riusciamo a comprendere sono gli uomini, le loro menti che da una parte sono capaci di grandi scoperte, dall'altra di coltivare odio ed alimentare guerre e distruzioni. E proprio in questo senso non sembra esserci progresso. (e.f.)

## LA CITTA' REAGISCE POSITIVAMENTE ALLE BUONE OFFERTE CULTURALI

Nel panorama delle offerte culturali della nostra città spiccano le iniziative organizzate dall'Associazione "Vivi San Jacopo". Un gruppo molto attivo che ha posto in essere una serie di concerti di elevato valore artistico. In particolare nel mese di febbraio abbiamo assistito a due serate di particolare gradevolezza che meritano di essere ricordate.

Nel nostro territorio risiedono giovani artisti che hanno le potenzialità per potersi affermare a livello nazionale ed internazionale. Un'orchestra d'archi, formata da giovani e diretta da un'altrettanto giovane maestra di violino, insegnante all'Istituto Mascagni ha fatto vibrare le corde dei sentimenti del numeroso pubblico presente all'hotel Palazzo nella serata di sabato 6 febbraio. Chiara Morandi, questo è il nome dell'ideatrice e coordinatrice dell'Estroorchestra, un ensemble di violini, viole, violoncelli e contrabbassi, ha un curriculum di studi e di esibizioni di tutto rispetto. Tutti giovani ben affiatati e magistralmente diretti, provenienti dalla nostra città e dalle province limitrofe. I brani in programma si ispiravano al vicino e lontano oriente facendo conoscere autori non sempre popolari, ma di alto spessore musicale. Una serata assai godibile che ha fatto registrare il tutto esaurito, pur in concomitanza con uno spettacolo al teatro cittadino che ha richiamato un numeroso pubblico. Segno che la nostra città accoglie favorevolmente le proposte intelligenti.

Ancora all'albergo Palazzo, ormai sede stabile delle manifestazioni sanjacopine, nel tardo pomeriggio di domenica 14 febbraio, si è tenuto un recital con Silvia Pantani voce di soprano, Leonardo Sgroi, tenore, accompagnati al piano da Angela Panieri. Arie dedicate all'amore nel giorno di San Valentino, romanze d'opera e canzoni della tradizione napoletana. I tre artisti sono giovani, ma già affermati. Ricordiamo che Silvia Pantani si è esibita in occasione del Concerto al Mercato Centrale ed ha interpretato con grande successo il ruolo di Violetta nella Traviata del cartellone cittadino. Bravo Sgroi, voce possente e dagli acuti precisi nell'esecuzione e brava la giovane pianista che ha voluto dedicare al fidanzato, presente in sala, uno dei brani in programma. (e.f.)



#### SILLE D'ONORE AI PRESENTATORI DI NUOVI SOCI

I nuovi soci sono essenziali per lo sviluppo di ogni club rotariano. Il consolidamento e lo sviluppo si basano proprio sulla cooptazione di nuovi soci. Il Presidente Internazionale Ravi Ranvindran ed il nostro Governatore Mauro Lubrani ce lo hanno ricordato in molteplici occasioni. Anche Marco Gucci, Assistente del Governatore per la nostra area ne ha parlato diffusamente nel suo intervento al nostro Club nel recente dicembre.

Il Rotary International ha anche istituito un programma "per onorare i soci che rafforzano l'effettivo". Un vero e proprio onore che viene riconosciuto a chi si impegna a presentare e ad ammettere nuovi soci. Il programma prevede che i presentatori di nuovi soci ricevano una spilla speciale alla quale viene abbinato un distintivo colorato per riconoscere il loro impegno a favore della crescita del numero dei soci.

Così questo mese sono stati insigniti con la spilla che arriva direttamente dal Rotary International ben quattro nostri Soci. Si tratta di Crys Cagidiaco, di Giovanni Ghio Rondanina, Umberto Sapia ed Antonio Tarantino.

Qui sotto le foto che li ritraggono mentre ricevono la spilla. Ci congratuliamo con loro e ci impegniamo a ricercare sempre tra le nostre amicizie e conoscenze i possibili nuovi rotariani.

La Commissione per l'Effettivo ci stimola e ci sollecita ed il loro lavoro si concretizza quando vengono apposte le spille che segnalano l'ingresso dei nuovi soci.

Grazie Antonio, Crys, Giovanni ed Umberto e benvenuti ai Soci che, loro tramite, fanno parte del nostro Club.(e.f)



## VITA DI CLUB



AUGURI A:

**MARZO:**

- 10 **MARCO MACCHIA** (anche Chuck Norris e Sharon Stone)
- 11 **PIERGIORGIO CURTI** (anche Nicole Minetti...e Rupert Murdoch)
- 14 **RENATO BARGONI** (anche Albert Einstein e Giorgio Forattini)
- 18 **ALDO GIOLI** (anche Amerigo Vespucci e Costante Girardengo)
- 28 **ANTONIO TARANTINO** (anche Lady Gaga..e Mario Vargas Llosa)

### LA SANITÀ CHE FUNZIONA

#### Mia moglie salvata da medici e infermieri

■ Si parla sempre di malasani-  
tà e non si parla mai di buona sani-  
tà. Mia moglie, due settimane fa,  
ha avuto un grave malore, tra-  
sportata al pronto soccorso, il  
personale medico si è preso subi-  
to cura di lei e hanno scoperto  
subito la causa.

Per questo li ringrazio di vero  
cuore. Ringrazio anche gli infer-  
mieri e i medici del reparto di  
terapia intensiva per le amorevo-  
li cure prestate e per la loro pro-  
fessionalità. Ringrazio soprattutto  
il dottor Genovesi, una perso-  
na bravissima che fa il suo lavoro  
con amore e dedizione. Ora, mia  
moglie è a casa e sta bene. Gra-  
zie.

**Giorgio Minetti**

Bravo Alberto, questi messaggi di gratitudine ed apprezzamento non sono davvero, oggi giorno, così comuni.

# Livorno d'antan : piccola guida nel passato della nostra città

( a cura di Giovanni Ghio)

## LIVORNO D'ANTAN : piccola guida nella storia della nostra città.

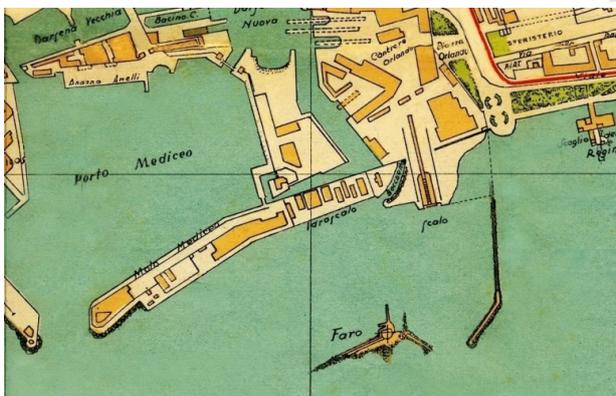
Più ci si addentra nella “ historia minor ” di Livorno più si apprende come nella nostra città non mancasse niente.

Avevamo anche un aeroporto speciale .....cioè sull'acqua. Infatti ,lungo il molo Mediceo, del quale tempo fa abbiamo parlato per la presenza delle “casine “ (famosi ristoranti del tempo), negli anni '20 fu creato un idroscalo alle spalle del faro del porto. Nella nota a margine della foto allegata compaiono notizie esplicative : aggiungo che gli aerei furono operativi anche durante la II guerra mondiale come ricognitori intercettori ,almeno finchè il porto non fu distrutto dai bombardamenti. Posso testimoniare ,per racconti raccolti in famiglia, che in tempo di pace con l'aiuto di qualche conoscenza era possibile fare un “ giretto ” su uno di quegli aerei.



**NOTO PER UNA CROCIERA**

• Rimasto quasi sempre ai margini della vita operativa e bellica, come spiega Santarelli l'idroscalo di Livorno trovò il suo momento di notorietà nel 1925 con la crociera con la quale la Savoia S. 58 si compirono il periplo del Mediterraneo occidentale. Il programma di volo, che doveva essere più volte rivisto per avarie e difficoltà meteo, prevedeva che la squadriglia dopo Livorno toccasse Marsiglia, Barcellona, Cartagena, Malaga Orano, Algeri, Tunisi e Cagliari per rientrare infine a Livorno. Un piano che risultò particolarmente difficile da seguire, soprattutto perché venne poco opportunamente scelto, per la partenza, l'autunno inoltrato. La data di inizio, in un primo tempo fissata per il 23 settembre, fu tra l'altro subito rimandata per le cattive condizioni del tempo, in particolare sulle coste liguri e del Golfo del Leone, il successivo 2 ottobre 1925 e alle 13.35 di quel giorno dall'idroscalo poté staccarsi il primo apparecchio con a bordo il tenente Trizzino, subito seguito dal comandante della squadriglia Stozzi, Fucili e quindi dal tenente Tonini.



**Cari lettori, un po' per cercare di coinvolgere di piu' i soci e quanti leggono questo bollettino , avrei pensato di fare un mini sondaggio mensile per sondare i gusti dei lettori in vari campi.**

**Come vedete questo primo quesito riguarda la lettura: vorrei che sceglieste i 5 libri fra quelli che ricordate con piu' piacere e non necessariamente quelli piu' "acculturati".**

**Ogni mese ci sara' un quesito nuovo e l'esito del sondaggio del mese precedente.**

**Mandate le vostre scelte al mio indirizzo email:**

**alberto\_carelli@iol.it**

**Mi farebbe molto piacere ricevere i vostri suggerimenti in merito ed un vostro parere su questa iniziativa.**

**Grazie a tutti.**

**Alberto Giorgio**

## **I MIEI 5 LIBRI PREFERITI DI SEMPRE**

- 1)**
- 2)**
- 3)**
- 4)**
- 5)**

## SONO TRE I GIOVANI LIVORNESI CHE PARTECIPERANNO AL PROSSIMO RYLA

RYLA è l'acronimo di Rotary Youth Leadership Awards, un programma realizzato dal Distretto che coinvolge tutti i Club. In ogni città infatti siamo chiamati a selezionare quei giovani che potenzialmente esprimono doti di leadership per poterli far partecipare ai lavori del RYLA. Lo scopo è proprio quello di riuscire a far risaltare quelle potenzialità e a fornire elementi che potranno essere utili alla loro crescita personale e professionale. Ogni anno, in tutto il mondo, migliaia di giovani partecipano al RYLA ed ognuno di loro ne porta un vivo ricordo anche dopo molti anni.

La nostra socia Darya è docente al RYLA ormai da molti anni ed il Governatore incoming Alessandro Vignani l'ha chiamata a far parte dell'apposita Commissione per il prossimo anno rotariano. Tutti noi ce ne congratuliamo e la ringraziamo per l'impegno che profonde nella sua attività rotariana verso i giovani.

Quest'anno sponsorizzeremo, insieme al Rotary Livorno, la partecipazione di ben tre giovani alle giornate del RYLA che si svolgeranno, come di consueto, all'Isola d'Elba. Nella settimana va dal 3 al 10 di aprile tra gli ottanta giovani presenti alla manifestazione ci saranno anche Eleonora Ciampi, Eleonora Cafferata e Samuele Commauda, i tre livornesi che hanno aderito entusiasticamente alla proposta di partecipazione. Li abbiamo incontrati in Sede per scambiare con loro opinioni e pareri e li abbiamo trovati molto motivati e desiderosi di partecipare ad una settimana che li farà sicuramente crescere. Al loro ritorno ci racconteranno l'esperienza vissuta. Intanto auguriamo loro un proficuo lavoro nell'esperienza che li attende. (e.f.)



## MARCO BERNINI: INGEGNERE, SCRITTORE E.....

In molti hanno sfidato la pioggia intensa della serata del 12 febbraio per assistere alla presentazione del volume De'athlon alla libreria Feltrinelli. Si tratta di una interessante antologia di diciotto racconti scritti da autori livornesi che tratta di vari aspetti delle attività sportive, vissute così intensamente nella nostra città. Tra gli autori e presentatori del volume il nostro socio Marco Bernini, che ha scritto un bel racconto che fa parte della raccolta. Marco fa parte della Nazionale Scrittori, un sodalizio creato sulla spinta di Alessandro Barrico, che coniuga l'attività creativa ed il momento intellettuale a partite di calcio a scopo benefico. Tra l'altro la nostra Nazionale Scrittori ha conquistato per ben due volte il titolo europeo, confermando che gli intellettuali possono avere ottimi piedi e che la testa può anche servire a colpire un pallone. (e.f.)



## CAMINETTO DEL 14 FEBBRAIO CON MARCO BERNINI

LAVORARE SICURI, OBIETTIVO IMPOSSIBILE O DIRITTO FONDAMENTALE?

*di Marco Bernini*

Il tema della sicurezza dei luoghi di lavoro ha appassionato i soci presenti mercoledì 17 febbraio al caminetto svoltosi nei locali della nostra sede.

Il nuovo socio Marco Bernini, ingegnere con passione per la scrittura, lo sport e la musica, ha illustrato con una panoramica di immagini raccolte nei molti cantieri che negli anni ha diretto la tragicomica situazione della sicurezza.

Sicurezza intesa come cultura per un corretto approccio alla quotidianità lavorativa, non come un fardello di scartoffie da compilare per fare contento l'ispettore di turno.

Purtroppo è in quest'ultima accezione che viene percepita; il nostro socio ci ha mostrato come nella maggioranza dei casi i lavoratori vivono il lavoro senza approcciarsi alle corrette modalità di esecuzione a loro tutela, ma "subendo" le imposizioni di chi controlla, di fatto rinunciando ad una parte dei loro diritti fondamentali: la protezione del loro corpo, la tutela della loro salute, la possibilità di un ricovero dignitoso nelle pause dall'attività e di un cambio d'abito alla fine della giornata.

Sono diritti previsti dall'ordinamento e tutelati dalla legge, ma disattesi dai più.

Specie nei settori edile ed industriale non è infrequente imbattersi in situazioni non degne di un paese come il nostro che formalmente appartiene ai grandi dell'economia mondiale.

Il nostro socio ha alternato infatti immagini prese nei cantieri della nostra regione con altre acquisite nel corso dei suoi viaggi in paesi più arretrati, e non è stato sempre semplice riconoscere l'esatta ubicazione degli scatti, in quanto le carenze evidenziate erano in alcuni casi paragonabili.

Il relatore ci ha trasmesso, col racconto di simpatici aneddoti, come sia fondamentale cercare di instaurare un canale di comunicazione con i lavoratori, i quali, superate le diffidenze iniziali, collaborano con chi svolge un compito solo apparentemente contrapposto al loro operato, e arrivano in alcuni casi a gestire con naturalezza le pratiche quotidiane facendole precedere dalle precauzioni che dovrebbero sempre essere adottate, le quali a quel punto divengono automatiche, come il mettersi un casco per guidare un motorino o allacciare la cintura in auto.

Ancora una volta, come sempre accade nei nostri caminetti, il tempo è volato e le domande della platea hanno trovato veloce risposta, con l'intendimento di tornare sul tema in un contesto più ampio.





## AGENDA DEI PROSSIMI APPUNTAMENTI ROTARIANI

**Venerdì 4 Marzo 2016**

Conviviale con familiari ed ospiti - Yacht Club Livorno - 20:00

Il Club ha fissato, in questa data, una delle conviviali del mese di marzo, per avere la possibilità di onorare gli scienziati Adalberto Giazotto e Federico Ferrini conduttori del progetto EGO VIRGO, presso il centro italiano di ricerche a Grecciano (Cascina) (in collaborazione con il progetto LIGO negli Stati Uniti), progetto che ha reso possibile la misurazione delle "Onde Gravitazionali". Giazotto e Ferrini racconteranno, alla presenza del Governatore Mauro Lubrani, i particolari della scoperta.

**Domenica 6 Marzo 2016**

Programma musicale - Museo Villa Henderson Livorno - 17:00

Cerimonia di consegna di un defibrillatore al Museo di Villa Henderson di Livorno. Nell'occasione si esibirà il Coro "Del Corona" con un programma musicale molto divertente dal titolo "COL CUORE E CON LA MENTE". L'emozione della musica attraverso la costruzione polifonica" Dirige il coro il Maestro Luca Stornello. Il ricavato verrà destinato a sostenere il Coro Del Corona, un'importante istituzione culturale della nostra città.

**Venerdì 11 Marzo 2016**

Conviviale con familiari ed ospiti - YACHT CLUB LIVORNO - 20:00

La Professoressa LUCIA RAFFAELLI sarà ospite del Rotary Club Livorno Mascagni. Tratterà un tema di particolare attualità e curiosità storica: "Un' arte antica per politici moderni: la retorica di Cicerone nell'oratoria di Obama"

**Giovedì 17 Marzo 2016**

Interclub Area Tirrenica 3 - Hotel Marinetta di Marina di Bibbona - 20:00

La conviviale presso l'Hotel Marinetta di Marina di Bibbona vedrà riunirsi per un interclub i club Rotary dell'Area Tirrenica tre: Livorno, Castiglioncello e Colline Pisane Livornesi, Rosignano Solvay e Cecina - Rosignano. La conviviale avrà lo scopo di raccogliere fondi per l'acquisto di un apparecchio per l'infusione venosa in pazienti in stato vegetativo.

**Sabato 19 Marzo 2016**

Convegno - Hotel Palazzo - ore 17-19

Il Convegno, aperto a tutta la cittadinanza, sarà incentrato su questo argomento: "Lo statuto della famiglia e della filiazione di fronte alla sfida della contemporaneità". L'argomento del Convegno è un tema di particolare attualità. Interverranno Giancarlo Ricci, Emanuele Rossi, Pier Giorgio Curti, Debora Spini. Questo Convegno SOSTITUISCE IL CAMINETTO di mercoledì 23 marzo. In seguito sarà comunicato il luogo dove si terrà e l'orario di inizio.

**Mercoledì 30 Marzo 2016**

In cammino con noi: una camminata solidale - Sede Via Montegrappa 23 Livorno - 19:00

Caminetto in sede. Il caminetto in sede è organizzato per incontrare alcune associazioni della città di Livorno, che sono impegnate a favore della disabilità: Associazione Italiana persone down, Autismo Livorno Onlus, Disabilandia e Volare senz'ali. Queste associazioni che si riuniranno per organizzare un pomeriggio di sport, allegria e solidarietà ci racconteranno dell'iniziativa e dei modi con i quali i soci del Rotary Club Livorno Mascagni potranno partecipare.

## GIOVANNI GELATI SPIANO' LA STRADA VERSO IL GIUBILEO DEI ROTARIANI

Il prossimo 30 aprile è previsto l'incontro dei rotariani con Papa Francesco per una giornata del Giubileo della Misericordia dedicata al Rotary. Sarà una giornata speciale, alla quale parteciperà anche il Presidente Internazionale Ravi Ravindran, oltre ai rotariani provenienti da ogni parte del mondo. Un evento che verrà ricordato ed entrerà a pieno titolo nella storia del nostro sodalizio.

Oggi i rapporti tra Rotary e Chiesa Cattolica sono molto buoni, ci sono punti in comune che vengono sviluppati a livello locale con la realizzazione di progetti che vedono coinvolte le due parti. Ed a noi, semplici rotariani che poco conoscono della storia dei rapporti tra Rotary e Chiesa cattolica, appare scontato e, per così dire naturale, che le cose stiano nei termini attuali.

Ma così non è sempre stato, i rapporti non erano distesi, anzi la Chiesa aveva un atteggiamento di rifiuto nei confronti del Rotary e dei suoi affiliati. Nel 1950 il S. Ufficio estese a tutta la Chiesa Cattolica il divieto per i chierici di appartenere al Rotary e l'esortazione ai laici di tenersi lontani dalle associazioni "sospette", con chiaro riferimento al Rotary. L'atteggiamento del Rotary di fronte a quelle posizioni fu di "prudenza e pazienza", mentre si cercava di fare passi verso un riconoscimento palese. Dopo lunghe trattative il 20 aprile 1959 una delegazione di rotariani, capeggiata dal Presidente Randall, venne ricevuta dal Pontefice Giovanni XXIII, a coronamento di un lungo scambio di missive con Monsignor Capovilla. Ma nell'attesa dell'udienza il Camerlengo raccomandò per ben due volte "di tener presente che la visita era concessa in quanto cattolici e non appartenenti al Rotary". Randall era arrivato appositamente dagli Stati Uniti e la delegazione, anche in virtù dello scambio epistolare con il Vaticano, decise di presentarsi come in realtà era, cioè una delegazione del Rotary International. Come raccontano le cronache fu "una mezza udienza, perché il Pontefice non disse parola".

Fu grazie all'opera di un rotariano livornese, l'avvocato Giovanni Gelati, padre della nostra socia Giovanna, che i rapporti mutarono radicalmente. Nell'anno rotariano 1962-63 era Governatore del Distretto unico che comprendeva tutta l'Italia e decise di tenere il congresso a Roma. I tempi per essere ricevuti ufficialmente sembravano essere maturi, nonostante alcune evidenti espressioni di rifiuto verso il Rotary continuassero a manifestarsi nella Chiesa. L'avvocato Gelati ricorda, ad esempio, che su una rivista diretta da un sacerdote venne risposto ad un lettore in modo categorico che un cattolico non poteva essere rotariano. L'intensa attività diplomatica con il Vaticano e la perseveranza del Governatore concretizzarono la prima udienza ufficiale in Vaticano.

Furono centotrenta ad essere ricevuti e presentati come appartenenti al Rotary. Occupavano le prime file della sala delle Udienze e ricevettero una benedizione estesa "a tutti i rotariani di tutto il mondo". Fu un evento di portata storica, ripreso dalla stampa nazionale che riportava titoli quali "Ricevuti dal Papa i congressisti del Rotary".

E proprio in questo anno giubilare va ricordata la figura di un uomo che rese possibile l'avvicinamento tra Rotary e Chiesa Cattolica, inaugurando un percorso che oggi vede, assai spesso, una proficua reciproca collaborazione tra le due istituzioni. Giovanni Gelati lavorò intensamente per raggiungere un obiettivo che a molti pareva impossibile ed è grazie alla sua perseveranza ed alle sue capacità se il prossimo 30 aprile il Rotary intero potrà partecipare al Giubileo della Misericordia. E nei pensieri e nelle preci di chi si recherà a Roma dovrà essere ricordato Giovanni, come rotariano, come livornese, e come padre della nostra cara amica Giovanna. (e.f.)

# RASSEGNA STAMPA

DOMENICA 28 FEBBRAIO 2016 IL TIRRENO

Giorno&Not

## Il Ca' Moro si veste da inverno e festeggia la sfida dei ragazzi down

Il risto-peschereccio ancorato davanti ai Quattro Mori ha inaugurato il nuovo look che permette l'apertura non-stop

di Carlotta Nigiotti  
LIVORNO

Da una parte i Quattro Mori, dall'altra lo scenario dei fossi nella Darsena Vecchia: questa è la cornice in cui si insinua un peschereccio. Non un peschereccio ormeggiato come tanti ma risultato di una sfida: è il Ca' Moro, un bar ristorante galleggiante, gestito direttamente dalla cooperativa sociale e come camerieri e barman d'eccezione i ragazzi e le ragazze del Parco del Mulino. Il Ca' Moro, lungo il viale di pescherecci, non passa inosservato. Si caratterizza per la sua lunghezza di ventiquattro metri, tutto di legno e con una grande prua bianca e blu che attira immediatamente l'attenzione di ogni passante. Scoprire il porto Mediceo a bordo del battello: un'atmosfera romantica che permette di ammirare Livorno da un'altra prospettiva, andando a scoprire gli angoli più nascosti visti dal mare. E da oggi il



Un momento della festa al Ca' Moro

Ca' Moro si rinnova: grazie all'installazione di vetrate, il ristorante rimarrà aperto anche per la stagione invernale. Un'ulteriore grande chance per i ragazzi che potranno così fare il primo passo verso l'indipendenza, e fare da rampa di lancio verso l'assunzione da parte di un vero imprenditore e, nella vita privata, verso una casa. Una sbicchierata tra "amici", come più volte ha ri-

petuto Marco Paoletti, presidente Cooperativa Sociale Parco del Mulino (tipo B) per inaugurare le nuove vetrate che consentiranno di svolgere l'attività senza periodi di interruzione, che devono un grazie ai fondi che la Fondazione Livorno, il Rotary Club Livorno Mascagni ed alcune famiglie socie della Cooperativa, Viva, Moscato e Tornar, hanno destinato alla realizzazione dell'opera. Continuità è la parola d'ordine con cui si è fatta voce la donazione. "Il ristorante Ca' Moro è al suo secondo anno di vita, abbiamo fatto solo due stagioni estive. L'idea di avere delle vetrate che ci permettano di lavorare tutto l'anno è fondamentale per noi", spiega Paoletti. La continuità è importante per loro: i nostri ragazzi se hanno degli stop, tendono a regredire, mentre la continuità ci permette di raggiungere obiettivi di professionalità elevata". Una missione che ha mosso gli stessi promotori, come Elvis Feli-



L'inaugurazione della vetrata del Ca' Moro (Marzi Pentafoto)

ce, presidente Rotary Club Livorno Mascagni: "Siamo storicamente amici del Parco del Mulino. Realizzare una vetrata sul Ca' Moro significa dare la possibilità ai ragazzi di lavorare tutto l'anno. Ciò per loro è basilare, perché un fermo invernale li costringeva a reiniziare un addestramento nella fase di riapertura del ristorante. E la cosa straordinaria è che questi ragazzi, ovviamente, sono retribuiti per il lavoro svolto: il cuore dell'operazione, ovvero creare autonomia in questi ragazzi". Ed anche Luciano Barsotti, presidente della Fondazione Livorno: "Quattordici anni fa iniziai ad occuparmi della Fondazione. Ricordo che con vecchi amici ci prefiggemmo di costruire una realtà, un

contesto strutturato per ragazzi con disabilità, per dare loro l'opportunità di sviluppare autonomia attraverso la scoperta della propria personalità anche in campo professionale". "Ci piace l'idea che una piccola città come Livorno abbia una realtà con un alto valore sociale che deve essere vanto per tutti noi", aggiunge Paoletti. L'ho detto più volte "Si viene qui non solo per mangiare ma per contribuire ad un progetto sociale". E conclude: "I ragazzi sono fieri di lavorare e, non è patetico dirlo, per loro è molto importante lavorare qui: il lavoro sono delle ore di qualità in cui migliorano giorno dopo giorno e a cui tengono... come tengono molto allo stipendio a fine mese" ride.

## VENERDI 26 FEBBRAIO INAUGURAZIONE DELLE VETRATE SUL CA' MORO

Nella serata di venerdì 26 febbraio sono state inaugurate le nuove vetrate del Cà Moro, il peschereccio ristorante ormeggiato proprio di fronte al monumento dei Quattro Mori. È gestito dal Parco del Mulino, l'associazione alla quale il nostro Club è particolarmente vicino e dove ha realizzato diversi interventi nel corso degli anni. Le vetrate rendono possibile la continuità del lavoro durante tutto l'anno, senza che l'attività sia più costretta a chiudere durante i mesi invernali. Un obiettivo che rende possibile un impiego continuativo per i ragazzi che vi lavorano ed un'offerta commerciale che non si interrompe nell'inverno.

L'intera operazione è stata finanziata dal nostro Club, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Livorno e da alcune famiglie dei ragazzi Down che lavorano al ristorante.

Il Parco del Mulino può definirsi a pieno titolo una struttura di eccellenza, un'esperienza unica nel nostro Paese, che viene studiata e presa a modello per molte associazioni presenti in città assai più grandi di Livorno. È un'esperienza molto positiva, alla crescita della quale abbiamo contribuito nel corso degli anni.

Le "nostre" vetrate sono ben riconoscibili. Si trovano sul lato destro, ben marchiate con la presenza del nostro gagliardetto. Ora il Cà Moro è ancora più accogliente ed offre ai clienti un ambiente unico, dove è possibile consumare il pasto con una vista unica sui pescherecci e sul vecchio porto della città. I ragazzi sono molto simpatici e lavorano con grande professionalità e la cucina è all'altezza dei ristoranti più frequentati. L'invito per tutti è di andare al Cà Moro a pranzo o a cena. Si può vivere un'esperienza molto positiva e contribuire con efficacia a sostenere l'attività dei nostri amici del Parco del Mulino. (e.f.)



## VENERDI 26 FEBBRAIO CONVIVIALE

L'idea di parlare di teatro è venuta durante l'intervallo della recente rappresentazione di "Madama Butterfly" al Goldoni. Un'idea maturata dalla constatazione che non sempre vi è la piena conoscenza dell'offerta teatrale della città, delle persone che hanno la responsabilità della gestione delle strutture e del lavoro che viene svolto per mettere in scena le rappresentazioni e per sostenere il teatro come istituzione culturale. Alla conviviale di venerdì 26 febbraio erano presenti Biancamaria Galli, Presidente dell'Associazione Amici del Teatro Goldoni, Marco Leone, Direttore Generale della Fondazione Teatro Goldoni ed Emanuele Barresi, attore e regista e Direttore Artistico del Teatro Quattro Mori.

I numerosi Soci e gli ospiti presenti hanno potuto ascoltare le relazioni che hanno mirato sostanzialmente ad invitare tutti a frequentare con assiduità il teatro, un luogo dove si ripete una magia sempre diversa, frutto di un intenso lavoro di squadra. Attori, regista, ma anche tecnici, musicisti e tutto il personale di sala contribuiscono con la loro professionalità alla riuscita di quello che è stato definito come "la comunione del pubblico con uno spettacolo vivente".

Biancamaria Galli ha sottolineato le ragioni che ci dovrebbero invogliare ad uscire di casa per andare a teatro, non ultima quella che, spesso, il prezzo di un biglietto del teatro è simile a quello di uno spettacolo cinematografico. La magia del teatro è però impareggiabile ed ha sollecitato in modo diretto i presenti a vincere la pigrizia che spesso ci prende per uscire di casa e dirigerci a teatro.

Marco Leone ha presentato l'intensa attività culturale del Goldoni, una delle Istituzioni cittadine deputate alla diffusione della cultura. Leone è uomo di teatro e come tale ha posto l'accento sul fatto che uno spettacolo per essere efficace e di successo deve lasciare traccia negli spettatori. La magia della rappresentazione e della sua unicità implica una partecipazione individuale che coinvolge lo spettatore e lo arricchisce di esperienza.

Emanuele Barresi ha narrato l'esperienza personale che lo ha condotto verso la carriera di attore e regista. Arrivato a soli due esami dalla laurea in giurisprudenza decise di lasciare gli studi per seguire l'impulso verso l'esercizio della professione di attore, che gli deriva dall'esperienza di bambino. Perdette il padre in tenera età e la madre gli sembrava sempre molto triste, e si rasserenò e rise profondamente dopo aver assistito ad una serie di rappresentazioni teatrali. Fu questa la molla che lo indusse ad intraprendere una carriera molto impegnativa, ma che riserva anche molte soddisfazioni. Barresi ha dato saggio della sua professionalità recitando una poesia scritta da lui stesso e che ha molto divertito.

Attività professionale legata al teatro anche per molti dei presenti. Laura Brioli, affermata mezzosoprano e socia onoraria del Club, Adelina Barresi, moglie di Emanuele e costumista, Diego Fiorini, ospite di Antonio Tarantino, curatore e direttore artistico della Fondazione Cerratelli che raccoglie la più importante collezione di costumi teatrali e cinematografici esistente, Eleonora Zacchi, ospite di Annalisa Verugi, che oltre alla professione legale esercita con successo l'attività attoriale nella nostra città. (e.f.)

